



Bezirksgemeinschaft Pustertal
Comunità Comprensoriale Valle Pusteria
Comunità Comprensoriala Val de Puster

Gemeinde Toblach
Comune di Dobbiaco



CONCORSO DI PROGETTAZIONE
A PROCEDURA APERTA
IN UNICO GRADO
COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO
PROTETTO A DOBBIACO

CODICE DI RICONOSCIMENTO CIG5154785725
CUP B69H13000210003



NON APERTA

3

TESTO DEL BANDO DI CONCORSO

- A) CONDIZIONI DI CONCORSO
- B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA PLANIVOLUMETRICO

NON APERTA

4

A) CONDIZIONI DI CONCORSO

A 1 Ente banditore e oggetto del concorso

- A 1.1 Ente banditore del concorso
- A 1.2 Sede di coordinamento
- A 1.3 Oggetto del concorso

A 2 Tipo di concorso

- A 2.1 Procedura di concorso

A 3 Riferimenti normativi e regole procedurali

- A 3.1 Riferimenti normativi
- A 3.2 Ammissione alla partecipazione al concorso
- A 3.3 Requisiti speciali per il successivo affidamento dell'incarico
- A 3.4 Avvalimento
- A 3.5 Limiti di partecipazione e cause di esclusione
- A 3.6 Condizione di partecipazione
- A 3.7 Diritto d'autore
- A 3.8 Lingue del concorso e sistema di misura

A 4 Scadenze e documentazione di concorso

- A 4.1 Scadenze
- A 4.2 Documentazione di concorso

A 5 Preselezione

- A 5.1 Richiesta chiarimenti per la preselezione
- A 5.2 Documentazione richiesta per la preselezione
- A 5.3 Consegna della documentazione per la preselezione
- A 5.4 Procedura di preselezione
- A 5.5 Commissione giudicatrice
- A 5.6 Risultato della preselezione

NON APERTA

5

Svolgimento del concorso

- A 6.1 Consegna della documentazione
- A 6.2 Richiesta chiarimenti e colloquio
- A 6.3 Prestazioni richieste
- A 6.4 Modalità di consegna degli elaborati progettuali
- A 6.5 Procedura e criteri di valutazione
- A 6.6 Commissione giudicatrice
- A 6.7 Premi
- A 6.8 Affidamento dell'incarico ed ulteriore elaborazione del progetto vincitore
- A 6.9 Pubblicazione dell'esito
- A 6.10 Esposizione dei progetti
- A 6.11 Restituzione degli elaborati di concorso

A 6 Protezione dei dati personali e tutela giurisdizionale**A 7 Conformità del concorso**

NON APERTA

6

A) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA PLANIVOLUMETRICO**A 1 Ente banditore e oggetto del concorso**

A 1.1 Ente banditore del concorso

Comune di Dobbiaco

Via Conti Künigl 1

I-39034 , Dobbiaco

A 1.2 Sede di coordinamento

Arch. Wolfgang Meraner

Via Brennero 17 A

I-39040 Varna

email: wettbewerb.toblach@archmeraner.itindirizzo pec: wolfgang.meraner@archiworldpec.it

A 1.3 Oggetto del concorso

Oggetto del concorso è la **elaborazione di un progetto preliminare per la costruzione di un centro sociale e di un laboratorio protetto a Dobbiaco**

I costi netti di costruzione stimati secondo il programma planivolumetrico approvato ammontano a 6.250.000.-Euro. Non sono disponibili ulteriori finanziamenti, pertanto tale limite massimo è da non superare durante l'elaborazione del progetto preliminare.

Informazioni dettagliate sulle caratteristiche del tema di progetto sono riportate nella parte B (Oggetto del concorso e programma planivolumetrico) del disciplinare di concorso.

Nella tabella seguente il costo di costruzione stimato è suddiviso nelle singole categorie dei lavori a dimostrazione dei particolari requisiti richiesti in conformità al punto A.3.3:

Lavori	Categoria	Costi di costruzione stimati
Opere edili	I/c	2.700.000,00 €
Strutture statiche	I/f	1.400.000,00 €
Impianti sanitari	III/a	625.000,00 €
Impianti termici	III/b	900.000,00 €
Impianti elettrici	III/c	625.000,00 €
Costo complessivo dei lavori		6.250.000,00 €

A 2 Tipo di concorso**A 2.1 Procedura di concorso**

Il concorso viene indetto come concorso di progettazione a procedura aperta, in unico grado, nel contesto di una procedura di aggiudicazione di appalti pubblici di servizi ai sensi dell'art. 99, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006.

In una **fase di preselezione**, sulla base dei criteri riportati nel punto A5.5, tra le domande di partecipazione pervenute saranno selezionati **15 partecipanti**, che successivamente parteciperanno al concorso in forma anonima con una loro proposta progettuale. Criterio determinante per la scelta del vincitore del concorso è esclusivamente la qualità della proposta progettuale presentata.

A 3 Riferimenti normativi e regole procedurali**A 3.1 Riferimenti normativi**

- D.Lgs. del 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*
- DPR del 5 ottobre 2010, n. 207, i.g.F., *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture”*

I testi normativi suddetti sono consultabili al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.bz.it/edilizia/normativa/560.asp>

La base giuridica specifica per lo svolgimento del presente concorso è costituita dalla seguente documentazione:

- il presente disciplinare e la documentazione complementare
- il protocollo del colloquio con le richieste di chiarimenti e le relative risposte.

A 3.2 Ammissione alla partecipazione al concorso

A 3.3 Possono partecipare al concorso architetti e ingegneri che hanno residenza e domicilio in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero dello Spazio Economico Europeo (SEE) o in un paese terzo che sia parte contraente dell'Accordo Generale sul Commercio di Servizi

(GATS) dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), abilitati alla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea all'esercizio della professione ed iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali secondo le norme dei singoli stati di appartenenza. Se la qualifica professionale nel rispettivo paese di origine o di provenienza non è disciplinata per legge, i requisiti tecnici sono soddisfatti, se i soggetti sono in possesso di un diploma, certificato o altro titolo professionale, il cui riconoscimento sia garantito sulla base della direttiva 2005/36/CE. Nello specifico sono ammessi alla partecipazione (come previsto dall'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006) i seguenti soggetti indicati all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:

- **liberi professionisti singoli o associati** nelle forme di cui alla *legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni*, - art. 90, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i.;
- **società di professionisti** - art. 90, comma 1, lett. e), e comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i.;
- **società di ingegneria** - art. 90, comma 1, lett. f), e comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i.;
- **prestatori di servizi di ingegneria e architettura** di cui alla categoria 12 dell'allegato II A del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. stabiliti in altri Stati membri - art. 90, comma 1, lett. f-bis), del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i.;
- **raggruppamenti temporanei** costituiti tra i soggetti di cui alle lett. d), e) f), f-bis) e h) ai quali si applicano le disposizioni dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. in quanto compatibili;
- **consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria**, anche in forma mista, formati con le modalità previste all'art. 90, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

Per l'ammissione al concorso i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. ,
- requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

I partecipanti in possesso di strutture di ufficio di piccole dimensioni e di incarichi progettuali troppo ridotti possono partecipare al concorso avvalendosi delle capacità di soggetti ausiliari in conformità al punto 3.5.

Le società di professionisti, le società di ingegneria ed i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria devono inoltre essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché agli artt. da 254 a 256 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

I partecipanti devono confermare il possesso dei requisiti nella prima fase mediante l'allegato formulario C2 „Richiesta di partecipazione e conferma di invio delle dichiarazioni sostitutive“. Nella seconda fase i 15 partecipanti selezionati devono compilare le dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del D.P.R n. 445/2000.

L'Ente banditore verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti destinatari dei premi e dei riconoscimenti.

A 3.4 Requisiti speciali per il successivo affidamento dell'incarico

I seguenti requisiti **A) B) C) D) e E)** non costituiscono requisito minimo di ammissione al concorso e sono da relazionare all'incarico successivo di progettazione definitiva ed esecutiva e relativo coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Qualora un partecipante non sia in grado di soddisfare da solo i requisiti richiesti al punto 3.3, lettere A, B e C, egli potrà costituire un'associazione di imprese con altri progettisti oppure utilizzare l'istituto giuridico dell'avalimento delle capacità di soggetti ausiliari in conformità al punto A3.4 .

I partecipanti devono confermare il possesso dei requisiti nella prima fase mediante l'allegato formulario C2 „Richiesta di partecipazione e conferma di invio delle dichiarazioni sostitutive“. Nella seconda fase i 15 partecipanti selezionati devono compilare le dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del D.P.R n. 445/2000.

Al vincitore del concorso è richiesta la documentazione probatoria, a conferma delle dichiarazioni rese.

Requisiti tecnico-organizzativi (art. 263, comma 1, lett. b), c) e d), del D.P.R. n. 207/2010)

A) I partecipanti devono aver espletato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del bando, servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nella vigente disciplina sugli onorari,

per un importo globale per ogni classe e categoria pari ad almeno l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione da affidare, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie.

Ciascuna delle relative prestazioni deve essere stata prestata integralmente.

B) I partecipanti devono aver svolto, nel decennio precedente la data di pubblicazione del bando, almeno due servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nella vigente disciplina sugli onorari, per un importo totale **non inferiore al 40 %** dell'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento.

Queste due prestazioni devono essere state prestate integralmente dal partecipante e la **somma** complessiva deve raggiungere almeno la percentuale richiesta.

C) I partecipanti devono aver avuto durante gli ultimi tre anni oppure nei tre anni migliori del quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando un numero medio annuo di personale tecnico in misura non inferiore a **4 (quattro) persone** pari a due volte le 2 (due) unità stimate per lo svolgimento dell'incarico (vedasi lett. **D)**.

Fanno parte del personale tecnico:

- i soci attivi;
- i dipendenti;
- i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
- i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni.

I servizi di cui alle precedenti lettere A) e B) sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio precedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva

al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi. Ai fini del presente comma, l'approvazione dei servizi di direzione lavori e di collaudo si intende riferita alla data di deliberazione di cui all'art. 234, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010. Possono essere altresì presentati servizi svolti per committenti privati. Il concorrente può dichiarare l'avvenuta esecuzione dei predetti servizi mediante dichiarazione sostitutiva e dovrà fornire la documentazione a riprova in caso di conferimento dell'incarico attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati oppure attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima.

D) Gruppo minimo di lavoro

Le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico in considerazione della stima sommaria delle opere sono individuate in 2 (due) persone:

1 architetto

1 tecnico progettista.

Uno dei soggetti del gruppo deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

E) Nel caso di raggruppamenti temporanei, di cui all'art. 90, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 163/2006, i predetti requisiti di cui alle precedenti lett. A) e C) devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento, fermo restando che in ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuno dei mandanti.

Il requisito di cui alla precedente lett. B) non è frazionabile.

Queste due prestazioni devono perciò essere state integralmente prestate da uno dei membri del raggruppamento e la somma complessiva deve raggiungere almeno la percentuale richiesta.

Ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, i raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire previsti dallo stesso art. 90, comma 1, lettera g), del predetto D.Lgs. devono indicare **a pena di esclusione** ai sensi dell'art. 253, comma 5, del D.P.R. n. 207/2010 tra gli esecutori del servizio di progettazione almeno un professionista

laureato abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza. Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale il suddetto progettista può essere uno dei soggetti di cui all'art. 253, comma 5, lett. a), b) e c), del citato D.P.R. n. 207/2010.

A 3.5 Avvalimento

Se, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 163/2006, il partecipante, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 34, intende avvalersi delle capacità di carattere tecnico ed organizzativo di altri soggetti, dovrà produrre già in sede di partecipazione:

- a) **una propria dichiarazione sostitutiva**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria,
- b) una **dichiarazione sostitutiva**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*, **sottoscritta da parte del soggetto ausiliario** attestante quanto segue:
 - il possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
 - l'obbligo verso il partecipante e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - che non partecipa alla gara in proprio o associato o consorziato ai sensi dell'articolo 34;
- c) **originale o copia autentica del contratto** in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del partecipante a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

* Il dichiarante deve allegare una copia del documento di identità.

Nel caso di avvalimento nei confronti di un soggetto che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera c) il partecipante può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.

Attualmente non viene messa a disposizione la modulistica relativa ai documenti richiesti.

A 3.6 Limiti di partecipazione e cause di esclusione

Sono **esclusi** dalla partecipazione al concorso le persone direttamente coinvolte nella redazione del disciplinare, nella procedura di giudizio o nella valutazione preliminare, i loro coniugi, parenti e affini di 1°. 2° e 3° grado, i loro partner abituali di affari e di progetto nonché i loro diretti superiori e i collaboratori.

Ai sensi dell'art. 253, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, è **fatto divieto** ai concorrenti di partecipare al medesimo concorso in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e contemporaneamente in forma associata (raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzi stabili). La violazione di tale divieto **comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti**.

Il medesimo divieto sussiste ai sensi dell'art. 253, comma 2 del citato D.P.R. per i liberi professionisti, qualora partecipi al concorso, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria della quale il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore a progetto (ex co.co.co.). La violazione di tali divieti **comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti**.

Per quanto non esplicitamente previsto nel disciplinare di concorso si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare agli art. 36, 37 e 90 del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i., nonché agli artt. da 252 a 256 del D.P.R. n. 207/2010, e s.m.i.

A 3.7 Condizione di partecipazione

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel disciplinare di concorso e nella documentazione di concorso. Con la sottoscrizione della dichiarazione d'autore il partecipante dichiara espressamente di accettare le condizioni del concorso. In particolare si impegna, in caso di affidamento dell'incarico, di accettare l'incarico alle condizioni di cui al pto. "A 6.9 Affidamento dell'incarico" per quanto riguarda le prestazioni da eseguire, i tempi di esecuzione e la misura dell'onorario previsto.

A 3.8 Diritto d'autore

I progetti premiati passano con il pagamento del premio in denaro in proprietà dell'Ente banditore. In ogni caso il diritto d'autore e la proprietà intellettuale sui progetti restano dei rispettivi autori.

All'Ente banditore compete il diritto di pubblicare gli elaborati progettuali dopo la conclusione del concorso, riportando i nomi dei rispettivi autori e senza nessun compenso aggiuntivo a loro favore.

Tale diritto spetta altresì agli autori che potranno pubblicare i propri elaborati senza limitazioni.

A 3.9 Lingue del concorso e sistema di misura

Le lingue del concorso sono l'italiano e il tedesco. L'intera documentazione scritta e gli elaborati grafici messi a disposizione ai partecipanti nonché le richieste di chiarimenti e le relative risposte scritte saranno redatti in entrambe le lingue. Gli elaborati di concorso devono essere redatti in italiano o in tedesco.

Per la documentazione di concorso e per la stesura dei progetti di concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

A 4 Scadenze e documentazione di concorso

A 4.1 Scadenze

Giorno di invio del bando di gara di appalto	vedi bando di gara di appalto
richiesta chiarimenti relativi a preselezione (fase1)	martedì 16.07.2013
Risposta a richiesta chiarimenti	martedì 23.07.2013
Termine di iscrizione e di consegna preselezione:	martedì 30.07.2013, ore 12.00
Prima convocazione della commissione giudicatrice	giovedì 08.08.2013,
Decisione della commissione giudicatrice preselezione:	venerdì 09.08.2013.
Sopraluogo e colloquio:	venerdì 30.08.2013, ore 15.00
Risposta alle domande e verbale sopraluogo	venerdì 06.09.2013
Termine di consegna elaborati di concorso:	martedì 05.11.2013, ore 12.00
Apertura dei plichi	martedì 05.11.2013 ore 14.30
Decisione della commissione giudicatrice:	venerdì 22.11.2013

A 4.2 Documentazione di concorso

Tutti gli interessati possono scaricare gratuitamente in Internet dal server FTP <http://www.archmeraner.it/~project/> il bando di gara e il presente disciplinare C1 (parte A Condizioni di concorso, parte B Oggetto del concorso e programma planivolumetrico schema funzionale) nonché il formulario di partecipazione C2 e la documentazione fotografica C3 per la preselezione.

A seguito della preselezione ai 15 partecipanti ammessi sarà messa a disposizione la documentazione restante su uno spazio di archiviazione online

- C 1** Disciplinare di gara - programma planivolumetrico - schema funzionale
- C 2** Formulario di partecipazione - preselezione
- C 3** Documentazione fotografica e ortofoto dell'areale
- C 4** Estratto del piano urbanistico comunale – Norme attuazione – estratto mappa
- C 5** Piano tutela insiemi e norme relative
- C 6** Rilevo area di concorso – planimetria con plastico
- C 7** Formulario per verifica delle aree utilizzate e della cubatura
- C 8** Modulo per la dichiarazione d'autore e formulario e dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di cui ai punti A 3.2 e A 3.3.
- C 9** Istruzioni per il pagamento dei diritti alle autorità di controllo

I partecipanti potranno inoltre scaricare da Internet al seguente indirizzo

<http://www.provinz.bz.it/raumordnung/kartografie/geo-browser-pro.asp>, carte tecniche, ortofoto, catasto storico, piano paesaggistico e altra documentazione interessante riguardo all'area di progetto.

Tramite il seguente link può essere reperita una buona visione tridimensionale della zona:

<http://maps.google.it/maps?hl=de&q=46.736,12.226&um=1&ie=UTF-8&sa=N&tab=wl>

A 5 Preselezione**A 5.1 Richiesta chiarimenti per la preselezione**

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate unicamente via e-mail entro martedì 16.07.2013 alla sede di coordinamento. Le richieste di chiarimento devono riportare la dicitura "Preselezione - Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO". Non sono ammesse richieste concernenti il contenuto del concorso presentate in forma verbale e telefonica. Le risposte alle richieste di chiarimenti inviate potranno essere scaricate dal server FTP <http://www.archmeraner.it/~project/> martedì 23.07.2013. I partecipanti sono tenuti a consultare regolarmente la rubrica „Bandi speciali di appalto“ dell'archivio online indicato onde essere informati circa eventuali comunicazioni aggiuntive.

A 5.2 Documentazione richiesta per la preselezione

Per la preselezione il rappresentante del partecipante al concorso deve presentare un **progetto-referenza**. Sono ammessi edifici con complessità urbanistica analoga e con tema costruttivo analogo indipendentemente dalle dimensioni. I progetti possono essere inerenti a costruzioni realizzate o a partecipazioni a concorsi e a idee non ancora realizzate. Nella presentazione bisogna fare attenzione ad evidenziare anche il contesto urbanistico in modo che esso possa essere adeguatamente giudicato. Ciascun rappresentante può inviare un solo progetto referenziale. Con la sua firma egli attesta anche la sua paternità relativamente al progetto presentato.

Il rappresentante che abbia presentato un progetto referenziale non può essere nominato da nessun altro partecipante al concorso, in caso contrario sarà escluso.

Per la presentazione dovranno essere impiegati disegni ed eventualmente foto rappresentative con una breve descrizione del progetto. Il tutto deve essere riportato su un unico foglio DIN A2 alto.

Nell'angolo superiore destro il foglio deve recare le seguenti diciture:

- La scritta "Preselezione - Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO"
- Oggetto e localizzazione del progetto, nonché committente,
- Nome e firma dell'autore del progetto per attestazione della paternità.

Il foglio deve essere fornito in duplice copia.

Oltre al foglio Din A2 va compilata anche la **domanda di partecipazione e l'attestazione di invio delle dichiarazioni sostitutive C2**. In questa il partecipante dichiara, nel caso della

preselezione per la 2. fase, di essere in grado di fornire tutti i documenti necessari in riferimento al gruppo di progettazione definitivo e di poter soddisfare i requisiti di cui ai punti A3.3 e A3.4.

A 5.3 Modalità di consegna degli elaborati per la preselezione

Gli elaborati richiesti ai sensi del comma A 5.2 devono essere consegnati in un unico plico chiuso. Il plico deve riportare esclusivamente la dicitura "Preselezione - Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO".

La consegna deve essere effettuata entro martedì 30.07.2013, 12.00 Uhr .

Luogo della consegna è la segreteria del Comune di Dobbico

Via Conti Künigl 1

I-39034, Dobbiasco

La consegna può essere effettuata dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Come attestazione di consegna entro i termini fa fede la ricevuta di consegna che riporta il nome del richiedente nonché il giorno e l'ora di consegna. In caso di spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se gli elaborati pervengono al luogo di destinazione sopraindicato entro martedì 30.07.2013, alle ore 12.00. Elaborati non pervenuti entro il termine prefissato, non vengono ammessi alla preselezione. Non sono altresì ammessi elaborati presentati da richiedenti non regolarmente registrati.

A 5.4 Procedura di selezione

Innanzitutto il centro di coordinamento esamina il rispetto delle condizioni formali.

La commissione giudicatrice decide, all'inizio della seduta, sull'ammissione dei partecipanti.

Successivamente vengono valutati i progetti referenziali applicando i seguenti criteri:

- Qualità della soluzione urbanistica e qualità della soluzione architettonica (modellazione architettonica dei volumi costruttivi, aree libere, spazi interni) **50 punti**
- Qualità della soluzione funzionale (soluzione dei temi edilizi, collegamenti esterni ed interni) **30 punti**
- Qualità della soluzione tecnica (costruzione e scelta dei materiali) Fattibilità tecnica e rispetto degli aspetti normativi generali nonché scelta di soluzioni costruttive adeguate al fine di ridurre il più possibile i costi di costruzione e di esercizio successivi **20 punti**.

La commissione giudicatrice scegli almeno 15 gruppi progettuali, senza alcuna graduatoria, ammessi a partecipare al concorso.

A 5.5 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice per la preselezione potrà operare esclusivamente alla presenza di tutti i suoi membri. Ogni decisione dovrà essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive e inappellabili.

La composizione della commissione giudicatrice per la preselezione è la stessa che per la seconda fase.

A 5.6 Risultati della preselezione

Riguardo alla procedura di preselezione sarà redatto un verbale che può essere scaricato in Internet dal server FTP <http://www.archmeraner.it/~project/> i partecipanti selezionati riceveranno una comunicazione concernente l'ammissione alla successiva fase di concorso di progettazione via mail.

Gli elaborati inviati per la preselezione non saranno restituiti.

A 6 Svolgimento del concorso (seconda fase)

A 6.1 Consegna della documentazione

La documentazione di gara di cui al punto A4.2 sarà messa a disposizione dei partecipanti ammessi attraverso la fase di preselezione, assieme alla comunicazione di ammissione, su uno spazio di archiviazione. I dati di accesso per l'attivazione saranno comunicati via e-mail.

A 6.2 Richiesta chiarimenti e colloquio

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate per iscritto alla sede di coordinamento di entro venerdì 30.08.2013. Le richieste di chiarimento devono riportare la dicitura "Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO". Non potrà essere data risposta a domande poste a voce o per telefono se inerenti al contenuto del bando.

Venerdì 30.08.2013 alle ore 15.00 al 1. piano del Comune di Dobbiaco, via Conti Künigl 1

si terrà un colloquio con sopralluogo dell'area di concorso. La presenza al colloquio non è obbligatoria. In quest'occasione i partecipanti potranno formulare altre domande e richiedere ulteriori chiarimenti.

A seguito del colloquio verrà redatto un verbale che sarà messo a disposizione dei partecipanti, assieme alle risposte alle richieste di chiarimento, a partire dal 06.09.2013 in Internet dal server FTP <http://www.archmeraner.it/~project/>

A 6.3 Prestazioni richieste

Ai partecipanti sono richieste le seguenti prestazioni:

1. Planimetria, 1:500
2. Piante di tutti i piani, 1:200
3. Sezioni e prospetti, 1:200
4. Rappresentazione delle volumetrie e schizzi, a propria discrezione
5. Modello (su supporto fornito dal committente), M 1:500
6. Descrizione del progetto (max. 4 pagine DIN A4)
7. Verifica delle superfici utili (formulario C5 compilato) e calcolo della cubatura edilizia
8. Dichiarazione d'autore nonché dichiarazioni di partecipazione e sostitutive C8
9. ricevuta di pagamento del contributo all'Autorità (vedi A6.4)

Possono essere consegnate max. 2 tavole DIN A 0 – formato alto. I disegni devono essere arrotolati e forniti in duplice copia (una copia per l'esame preliminare e una per esposizione). La planimetria e le piante devono riportare l'orientamento del rilievo eseguito (elaborato C 5).

I singoli vani devono riportare la loro destinazione d'uso e la superficie in m2. Nei disegni devono essere riportate le misure necessarie per il calcolo della cubatura. Non è ammesso l'impiego di legende.

Modalità di calcolo della cubatura di progetto (cubatura lorda): dalla quota superiore del pavimento finito del piano interrato fino alla quota superiore del tetto. la suddetta della cubatura di progetto (cubatura lorda) non coincide con la cubatura urbanistica.

I progetti che prevedono il superamento della cubatura massima complessiva consentita (cubatura lorda) di 17.000m³ non saranno ammessi e saranno esclusi dal concorso; fuori terra potrà essere realizzata una cubatura massima di 13.000.- m³, i restanti 4000m³ sono previsti come cubatura interrata. Le cubature indicate dai progettisti (cubature lorde) saranno controllate con la stessa modalità per tutti i progetti.

Sono ammesse rappresentazioni a colori.

Il plastico è da realizzare come plastico di inserimento in scala 1:500

Ai partecipanti non sarà consegnata nessuna base del plastico di inserimento. Il plastico di inserimento è da confezionare da ogni singolo partecipante. La forma e le relative dimensioni del plastico di inserimento sono riportati nell'allegato C5.

Il documento C7 (modulo per la verifica delle superfici utili) deve essere compilato e consegnato solamente in forma cartacea. A parte il plastico e la dichiarazione d'autore tutti gli elaborati di progetto devono essere consegnati in duplice copia.

Le prestazioni richieste, compreso il plastico, devono riportare la dicitura "Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO " e possono essere contrassegnati unicamente da un codice numerico, liberamente scelto, di sei cifre, posto nell'angolo superiore destro di ogni singolo elaborato. Una violazione dell'anonimato comporta l'esclusione del relativo elaborato.

Prestazioni non elencate al presente articolo non saranno ammesse alla valutazione e saranno coperte ovvero messe da parte in sede di verifica preliminare.

A 6.4 Modalità di consegna degli elaborati di concorso

Gli elaborati devono essere consegnati in un plico esterno chiuso, di materiale non trasparente. Il plico deve riportare esclusivamente la seguente dicitura e il codice numerico prescelto:

CONCORSO DI PROGETTAZIONE " Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO "CODICE

Il plico esterno deve contenere al suo interno tre buste chiuse, non trasparenti, recanti rispettivamente la dicitura:

"BUSTA A – ELABORATI DI CONCORSO"

CONCORSO DI PROGETTAZIONE " Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO "CODICE

"BUSTA B – DICHIARAZIONE D'AUTORE"

CONCORSO DI PROGETTAZIONE " Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO "CODICE

"BUSTA C – DICHIARAZIONI"**CONCORSO DI PROGETTAZIONE " Concorso COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE E DI UN LABORATORIO PROTETTO A DOBBIACO "CODICE**

L'assenza anche solo di una delle tre buste, **A, B e/o C** da inserire all'interno del plico esterno comporta l'**esclusione dal concorso**.

La **busta A** deve contenere, **a pena di esclusione**, le prestazioni/gli elaborati richiesti al pto. A 6.3 (**AD ECCEZIONE DELLA DICHIARAZIONE D'AUTORE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SUL POSSESSO DEI REQUISITI E DEI DOCUMENTI RICHIESTI IN CASO DI AVALIMENTO**).

A pena di esclusione la **busta B** deve contenere la dichiarazione d'autore.

Nella dichiarazione d'autore alla cifra 2 "collaboratori" possono essere nominate anche persone che hanno collaborato a qualunque titolo all'elaborazione del progetto.

A pena di esclusione la **busta C** deve contenere i seguenti elaborati:

- l'istanza di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di cui ai punti A 3.2 e A 3.3. (vedi allegato C8)
- la documentazione richiesta al pto. A 3.4 in caso di avalimento.

Il codice riportato sul plico generale, sulle singole buste e sugli elaborati progettuali deve essere identico.

I formulari e la **dichiarazione sostitutiva** di cui al punto C9 dovranno essere riunite in un unico documento ed essere compilate e sottoscritte dai soggetti di seguito indicati con allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica semplice di un valido documento di identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori:

- in caso di professionista singolo: dal professionista medesimo,
- in caso di associazione professionale - studi associati: da tutti i professionisti associati,

- in caso di società di professionisti: dal legale rappresentante della società oppure dall'associato munito dei poteri necessari ad impegnare la società,
- in caso di società di ingegneria: dal legale rappresentante della società oppure dal socio munito dei poteri necessari ad impegnare la società,
- in caso di consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria: dal legale rappresentante o dalla persona munita dei poteri necessari ad impegnare il consorzio,
- in caso di raggruppamento temporaneo costituito: dal soggetto mandatario capogruppo (con allegato il mandato collettivo o l'atto costitutivo – risultante da scrittura privata autenticata - e la relativa procura speciale conferita al legale rappresentante del mandatario – risultante da atto pubblico) e da ogni mandante,
- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito: da tutti gli operatori economici che costituiranno il predetto raggruppamento.

Il concorrente dovrà indicare nell'istanza di partecipazione:

- i professionisti facenti parte del gruppo di lavoro con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali e delle prestazioni da eseguire;

in caso di raggruppamento temporaneo costituito o da costituire:

- tutti i professionisti che partecipano al raggruppamento temporaneo già costituito in qualità di mandanti e di mandatario ovvero tutti i professionisti che parteciperanno al raggruppamento da costituirsi in caso di vincita in qualità di mandanti e di mandatario;

in caso di consorzio stabile:

- il consorzio/i consorziati, per il quale/ i quali il consorzio stabile concorre.

Inoltre nell'istanza di partecipazione devono essere indicati:

- la persona incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche;
- il professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- eventuali collaboratori e/o consulenti esterni, in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione che non devono trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al pto. A 3.5.

Non sono ammesse variazioni e/o ampliamenti nella composizione del gruppo di lavoro dichiarata in sede di presentazione degli elaborati.

All'atto della consegna degli elaborati di concorso deve essere versato un contributo di 70,00 Euro all'Autorità di controllo (vedi allegato C9: Istruzioni per il pagamento del contributo all'Autorità di controllo). La ricevuta del versamento deve essere allegata alla dichiarazione d'autore. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dal concorso. Gli elaborati di concorso devono essere consegnati entro martedì 05.11.2013 alle ore 12.00. Luogo di consegna: segreteria del Comune di Dobbiaco
Vai Conti Künigl 1
I-39034, Dobbiaco

La consegna può avvenire dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Per garantire l'anonimato, in caso di consegna a mano gli elaborati devono essere consegnati per interposta persona. Come attestazione di consegna entro i termini fa fede la ricevuta di consegna che riporta solo il codice numerico a sei cifre, il giorno e l'ora di consegna.

Apertura dei plichi

I plichi consegnati verranno aperti dal coordinatore in presenza di due testimoni che verifica la consegna entro i termini stabiliti, la completezza della documentazione e l'adempimento degli obblighi formali.

L'apertura dei plichi avverrà in data 17.10.2013 alle ore 15:00 presso la sede dell'Ente banditore di cui al pto. A 1.1..

I partecipanti possono presenziare all'apertura dei plichi.

Il risultato di tale verifica sarà consegnato alla commissione giudicatrice.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se gli elaborati pervengono al luogo di destinazione sopraindicato entro il limite ultimo di consegna prevista. La spedizione avviene ad esclusivo rischio del partecipante. Per garantire l'anonimato quale indirizzo del mittente deve essere indicato l'indirizzo dell'Ente banditore. Elaborati non pervenuti entro il termine prefissato, non vengono ammessi al concorso.

A 6.5 Procedura e criteri di valutazione

La procedura di valutazione prevede due fasi.

Nella prima fase viene esaminato il rispetto delle condizioni formali di partecipazione al concorso ed il rispetto dei requisiti contenutistici e quantitativi. I risultati dell'esame preliminare saranno riportati in forma riassuntiva in tabelle che saranno poi messe a

disposizione della commissione giudicatrice. L'esame preliminare sarà eseguito dall'ufficio di coordinamento.

La valutazione degli elaborati di concorso da parte della commissione giudicatrice sarà effettuata attraverso giri di valutazione successivi. Il risultato sarà motivato con l'assegnazione di punteggi.

Per valutare gli elaborati la commissione giudicatrice applica i seguenti criteri:

- Qualità della soluzione urbanistica e qualità della soluzione architettonica (modellazione architettonica dei volumi costruttivi, aree libere, spazi interni) **50 punti**
- Qualità della soluzione funzionale (soluzione dei temi edilizi, collegamenti esterni ed interni) **30 punti**
- Qualità della soluzione tecnica (costruzione e scelta dei materiali)
Fattibilità tecnica e rispetto degli aspetti normativi generali nonché scelta di soluzioni costruttive adeguate al fine di ridurre il più possibile i costi di costruzione e di esercizio successivi **20 punti**.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice potrà operare esclusivamente alla presenza di tutti i suoi membri. All'inizio delle sedute della commissione giudicatrice tra i suoi membri tecnici verrà eletto il presidente. Ogni decisione dovrà essere sottoposta a votazione. Non saranno ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive e inappellabili.

Se necessario, la commissione giudicatrice potrà richiedere il parere di consulenti esterni senza facoltà di voto. I membri sostituti potranno essere presenti durante le sedute della commissione giudicatrice; avranno però facoltà di valutazione e di voto solo in assenza del membro effettivo.

La commissione giudicatrice è così composta:

Membri:

1. Vicesindaco del Comune di Dobbiaco Bernhard Mair
Membro sostituto: Sindaco del Comune di Dobbiaco Dr. Guido Bocher
2. Direttore servizi sociali Comunità Comprensoriale Valle Pusteria Dr. Mair Gebhard
Membro sostituto: direttore laboratorio protetto di Dobbiaco Wolfsgruber Paul
3. Direttore casa di riposo di Bressanone Helmut Pranter
Membro sostituto: Direttore casa di riposo di S. Candido Herbert Watschinger
4. Arch. Josef March, direttore di divisione edilizia e patrimonio
Membro sostituto: Arch. Andrea Sega Direttore ripartizione lavori pubblici
5. Arch. Thomas Moser Innsbruck
Membro sostituto: Arch. Erich Guthmorgeth
6. Ing. Roland Griessmair
Membro sostituto: Ing. Matthias Agstner
7. Arch. Harald Pichler, Arch. rappresentante dell'Ordine degli architetti
Membro sostituto: Arch. Luca Canali

A 6.6 Premi

La commissione giudicatrice assegnerà tre premi non divisibili.

1. premio: Euro 15.000.-
2. premio: Euro 10.000.-
3. premio: Euro 5.000.-

La commissione giudicatrice dispone di una somma totale di Euro 10.000,00 da assegnare ai

progetti meritevoli di particolare riconoscimento, a titolo di rimborso spese.

A 6.7 Affidamento dell'incarico e ulteriore elaborazione del progetto vincitore

In caso di realizzazione dell'opera il vincitore del concorso viene incaricato della progettazione generale (progetto preliminare, progetto definitivo e progetto esecutivo).

L'ente banditore si riserva la facoltà di conferire al vincitore del concorso anche l'incarico per la progettazione degli arredamenti e la direzione lavori generale. I progettisti per le parti specialistiche nominati in accordo con l'ente banditore sono compresi nell'incarico.

L'incarico avviene in base alla disciplina sugli onorari in vigore all'atto di conferimento dell'incarico, con una riduzione degli onorari del 20% ed un'ulteriore detrazione del 10%.

L'ente banditore persegue l'obiettivo di rispettare nel modo più stretto possibile i costi di costruzione preventivati. Per tale motivo gli onorari indicati per il progetto preliminare e per il progetto definitivo sono da intendersi come onorari a forfait. Gli onorari per i progetti esecutivi saranno adeguati agli effettivi costi dei progetti esecutivi approvati e comprendono tutte le prestazioni inerenti ad un progetto esecutivo completo (progettazione generale, architettura, calcoli statici, impianti tecnici, elettrotecnica, piano sicurezza e coordinamento).

L'ente appaltante si riserva il diritto di terminare, a proprio insindacabile giudizio, l'incarico di progettazione dopo ogni singola fase progettuale (progetto preliminare, progetto definitivo, progetto esecutivo). In tal caso all'incaricato non spetta, oltre all'onorario per la fase progettuale eseguita, alcun altro compenso o risarcimento per qualsivoglia motivo. Riguardo alle prestazioni eseguite non sarà corrisposto alcun supplemento di onorario per prestazioni parziali. Qualora alla conclusione del concorso l'ente appaltante dovesse, per qualsivoglia motivo, non dare seguito ad alcun incarico, al vincitore del concorso non spetta alcun altro compenso o risarcimento per qualsivoglia motivo. Lo stesso non acquisisce altresì alcun diritto ad altri incarichi, di qualunque genere si tratti.

Sulla base dei costi di costruzione stimati e della disciplina vigente sugli onorari di cui al D.P.G.P. 25 marzo 2004, n. 11, risulta, con le riduzioni sopracitate, escluso rilievo topografico e relazione geologica e geotecnica, un onorario di 638.000.-Euro (esclusi contributi previdenziali e assistenziali e IVA) per l'intera progettazione generale, compresi direzione lavori e coordinamento sicurezza.

Progetto preliminare	46.000,00 €	
Progetto definitivo	89.000,00 €	
Progetto esecutivo	140.000,00 €	
Coordinamento sicurezza in fase progettazione	31.000,00 €	
Importo progettazione		306.000,00 €
Direzione lavori	202.000,00 €	
Coordinamento sicurezza in fase esecutiva	64.000,00 €	
Misura e contabilità	66.000,00 €	
Importo fase direzione lavori		332.000,00 €
Importo totale		638.000,00 €

In caso di assegnazione di incarico il premio corrisposto al vincitore del concorso vale come acconto sull'onorario.

È responsabilità del partecipante garantire il possesso, al momento dell'esecuzione dell'incarico, di tutti i requisiti giuridici, tecnici, organizzativi ed economici all'uopo necessari.

L'ulteriore elaborazione del progetto vincitore deve essere svolta tenendo conto dei seguenti punti.

Il progetto vincitore deve essere elaborato fino ad acquisire il carattere di un progetto preliminare completo, tenuto conto degli eventuali suggerimenti della giuria nonché delle istruzioni del committente.

L'incarico di progettazione sarà affidato sotto forma di incarico di progettazione generale; le progettazioni specialistiche dovranno essere eseguite da appositi progettisti nominati in fase di concorso. La presentazione delle fatture da parte dei progettisti specialistici può essere effettuata anche direttamente all'ente committente. Le fatture da parte dei progettisti specialistici devono essere in tal caso vistate dal progettista generale. Il totale delle fatture (progettisti specialistici + progettista generale) non può superare l'importo totale di incarico.

Termini di consegna per i vari livelli di progettazione

Per le varie fasi di progettazione sono stabiliti i seguenti termini inderogabili. Qualora nell'ambito di questi termini dovessero essere emanate nuove leggi, norme e/o disposizioni che richiedano un adeguamento o una rielaborazione del progetto parziale in corso di elaborazione, potrà essere concessa un'adeguata proroga, a discrezione del committente,

nonché, in caso di rielaborazioni progettuali di grande entità, un eventuale compenso aggiuntivo.

- Completamento progetto preliminare

60 giorni naturali consecutivi dal ricevimento della comunicazione del vincitore. Il progetto preliminare si considera completo a seguito dell'esame e dell'eventuale validazione nonché corrispondente approvazione da parte del committente e delle istanze autorizzatorie competenti, quali ad es. Comitato tecnico provinciale. Il tempo necessario per l'istanza autorizzatoria non è compreso nel suddetto intervallo di tempo di 60 giorni.

- Progetto definitivo

30 giorni naturali consecutivi dalla comunicazione dell'approvazione del progetto preliminare e indicazione della costruzione per la quale va elaborato il progetto definitivo. Il progetto definitivo si considera completo a seguito dell'esame e dell'eventuale validazione nonché approvazione da parte delle istanze autorizzatorie competenti (commissione edilizia comunale). Il tempo necessario per l'istanza autorizzatoria non è compreso nel suddetto intervallo di tempo di 30 giorni.

- Progetto esecutivo

120 giorni naturali consecutivi dalla comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo e indicazione della costruzione per la quale va elaborato il progetto esecutivo. Il progetto esecutivo si considera completo a seguito dell'esame e dell'eventuale validazione nonché approvazione da parte del committente e delle istanze autorizzatorie competenti, quali ad es. Comitato tecnico provinciale. Il tempo necessario per l'istanza autorizzatoria non è compreso nel suddetto intervallo di tempo di 120 giorni.

A 6.8 Pubblicazione dell'esito

Tutti i partecipanti saranno informati per iscritto dell'esito del concorso e riceveranno copia dei verbali delle sedute della commissione giudicatrice.

I responsabili dei progetti premiati saranno informati non appena terminata l'ultima seduta della commissione giudicatrice.

A 6.9 Esposizione dei progetti

L'ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico tutti i progetti di concorso, citando il nome degli autori e dei collaboratori, e di presentarne un estratto nel catalogo del concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al concorso.

A 6.10 Restituzione degli elaborati di concorso

Tutti gli elaborati di concorso pervenuti, ad eccezione del progetto vincitore, potranno essere restituiti ai partecipanti per posta, a loro spese e rischi, oppure potranno essere ritirati entro due mesi dalla relativa comunicazione. Scaduto il termine per il ritiro, l'Ente banditore non si assume più alcuna responsabilità. Le rispettive modalità verranno comunicate per iscritto ai partecipanti.

A 7 Protezione dei dati personali e tutela giurisdizionale

I dati personali raccolti per le finalità inerenti al concorso saranno trattati esclusivamente nell'ambito del presente concorso. Titolare dei dati è l'Ente banditore. Il Responsabile del trattamento è il Segretario del Comune di Dobbiaco Dr. Wilfried Taschler Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In base agli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 196/2003 i richiedenti ottengono su richiesta l'accesso ai propri dati nonché l'estrapolazione ed informazioni su di essi e potranno, ricorrendone gli estremi di legge, richiederne l'aggiornamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco.

Il bando e gli atti connessi e consequenziali alla procedura di concorso sono impugnabili unicamente mediante ricorso al tribunale amministrativo regionale. Trovano applicazione l'art. 243-bis ss. del D.Lgs. n. 163/06 nonché gli artt. 119 e 120 del D.Lgs. n. 104/10 (*Codice del processo amministrativo*).

Tutela giurisdizionale:

Il ricorso deve essere proposto con il patrocinio di avvocato entro il termine di 30 giorni con le decorrenze di cui all'art. 120 del Codice del processo amministrativo.

Tribunale competente:

Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa – Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano

Via Claudia de Medici 8

39100 Bolzano

Italia

E-Mail: trga.vg.bz@giustizia-amministrativa.it

Telefono: +39 0471 319000

Indirizzo Internet (URL): <http://www.giustizia-amministrativa.it>

Fax: +39 0471 972574.

A 8 Conformità del concorso

Il presente capitolato di gara è stato verificato e approvato dall'Ordine degli architetti della Provincia di Bolzano.

B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA PLANIVOLUMETRICO

B 1 Oggetto dell'incarico / obiettivi

- Descrizione dell'incarico e obiettivi progettuali
- Descrizione della situazione (urbanistica, collegamenti viari, ecc.)

B 2 Direttive progettuali

- Condizioni urbanistiche (PUC, Piano di attuazione, Tutela degli insiemi,)
- Normative edilizie
- Norme e regolamenti riguardanti il progetto

B 3 Condizioni tecniche e requisiti generali

- Requisiti edilizi
- Requisiti tecnici – impiantistici

B 4 Programma planivolumetrico

- Programma generale
- Unità funzionali
- Programma planivolumetrico particolareggiato

B 5 Programma funzionale

- Schema funzionale generale

B 6 Requisiti generali

- Costi
- Economicità in fase di costruzione e di esercizio

B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA PLANIVOLUMETRICO

B 1 Oggetto dell'incarico / obiettivi

Il Comune di Dobbiaco assieme alla Comunità Comprensoriale Valle Pusteria desiderano realizzare una struttura sociale nel cuore del paese di Dobbiaco, in mezzo alle montagne, destinata da un lato ad offrire un ricovero per anziani e dall'altro lato a garantire una vita dignitosa ed una possibilità di lavoro per persona handicappate.

Il grande obiettivo della **residenza assistita** consiste nell'assicurare una possibilità di invecchiare in modo dignitoso in un contesto protetto e con l'opportunità di bilanciare un vita privata con la possibilità di incontri con altre persone. Per residenza assistita si intendono delle forme abitative in cui le persone che abbisognano di vari tipi di aiuto possono trovare un adeguato sostegno a seconda della situazione di vita. L'assistenza è garantita da operatori sociali, psicologi, educatori, terapeuti od operatori infermieristici. L'assistenza ha lo scopo di garantire la maggiore autonomia possibile, fornendo adeguate forme di sostegno per la soluzione dei problemi individuali che lo richiedano. La residenza assistita per persone anziane non comporta necessariamente un accentuato bisogno di aiuto, assistenza o cura. Essa è piuttosto destinata a persone anziane che desiderano vivere in un complesso abitativo senza barriere architettoniche e in grado di offrire tutta una serie di servizi di base a livello di sicurezza e di assistenza generale, tali da agevolare una vita autonoma agli anziani.

Il **laboratorio protetto** offre alle persone con handicap la possibilità di lavoro e di occupazione in un contesto protetto. Lo scopo è quello, oltre che di offrire una possibilità di lavoro, anche di promuovere le competenze individuali e sociali nonché le abilità lavorative degli assistiti.



Scopo del concorso è di realizzare, nel contesto storico esistente, un'efficace sinergia di processi interni chiari e funzionali delle diverse utenze e funzioni con aspetti architettonici e urbanistici di alto valore, con un linguaggio architettonico moderno e classico al tempo stesso.

Descrizione della situazione

Il territorio comunale di Dobbiaco è situato al centro della Valle Pusteria, lunga circa 100 km. La famosa conca di Dobbiaco costituisce lo spartiacque tra il mare Adriatico e il Mar nero. La Valle Pusteria rappresenta una linea divisoria anche sotto il profilo geologico: le Alpi centrali a nord sono costituite da roccia primitiva, le Dolomiti a sud da roccia calcarea. Sotto il profilo delle vie di comunicazione Dobbiaco rappresenta un importante punto nodale nella Valle Pusteria. Il centro storico di Dobbiaco vecchia a nord è cresciuto assieme al più recente abitato di Dobbiaco nuova a sud, formando un unico agglomerato, senza soluzione di continuità.

L'areale di concorso è situato nel mezzo del centro storico di Dobbiaco vecchia ad una quota di 1243m s.l.m. La posizione centrale e tranquilla è l'ideale per realizzarvi una struttura sociale per persone bisognose.

Tutte le strutture pubbliche sono raggiungibili in pochi minuti. La chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, una chiesa barocca costruita sulle fondamenta di una antica chiesa romanica e successivamente gotica, nonché gli uffici comunali, negozi, banche distano non più di 100m.

Per pedoni e ciclisti l'areale è raggiungibile a est da via Herbsenburg, mentre per autovetture, motociclette e mezzi di trasporto l'accesso è assicurato da ovest attraverso via Ehrenburg. Sarebbe auspicabile la realizzazione di un passaggio pedonale pubblico attraverso l'areale per consentire un collegamento tra il paese e le passeggiate a ovest.

L'intero areale di concorso va concepito come area pedonale in modo da assicurare la massima quota possibile di aree verdi a disposizione dei residenti. Il garage sotterraneo offre spazio sufficiente per le auto di residenti, visitatori e assistenti.

Attualmente sull'areale di concorso vi sono due edifici, e precisamente un vecchio maso contadino ristrutturato negli anni '70 per uso abitativo e che non vale la pena di conservare, nonché la casa parrocchiale, anch'essa risalente agli anni '70.



L'areale è fiancheggiato sull'angolo sud-ovest dalla tenuta-Ansitz „Herbsenburg“, un edificio risalente al 1500, realizzato dai fratelli Kaspar e Christoph von Herbst, ed a sud dal giardino privato della tenuta. Sul lato sud-est vi è il podere della pieve con un frutteto antistante. Nel giardino vi è un fitto boschetto di abeti con poche betulle all'interno. La permanenza o meno di queste piante nel loro stato attuale dipenderà dai proprietari. Pertanto non sembra utile considerare gli alberi come dato di partenza per l'avvio della progettazione.

A nord e ad ovest dell'areale sono situati alcuni masi storici isolati o vecchie case coloniche con fienile nonché delle case plurifamiliari isolate a 2-3 piani. L'areale di concorso può essere visto come una specie di elemento di raccordo tra il centro storico originale a est e a sud e il versante montuoso che si innalza verso ovest.

B 2 Direttive progettuali

In relazione al concorso il Comune di Dobbiaco ha commissionato una variazione del **piano urbanistico comunale** attualmente in vigore per dichiarare l'area come zona per attrezzature pubbliche. I parametri da rispettare sono la cubatura massima di 13.000m³ per la volumetria fuori terra (con l'applicazione dei metodi di calcolo indicati al punto A6.3), la distanza minima dai confini in conformità al rilievo ed una distanza tra gli edifici all'interno della zona pari ad almeno 3m, qualora siano previsti più edifici separati. I rimanenti parametri urbanistici, quali superficie edificata e altezza massima degli edifici sono a libera scelta dei progettisti partecipanti.

L'areale è inoltre situato all'interno di una zona di tutela degli insiemi. Il **piano per la tutela degli insiemi** riportato in allegato permette una buona visione storica complessiva sugli edifici del centro storico sotto tutela e sul loro contesto storico. L'insieme comprende il centro storico di Dobbiaco, sviluppatosi in parte lungo le vie di collegamento con gli altri paesi e abitati minori. Gli spazi stradali sviluppati parallelamente ad esse sono parte determinante dello sviluppo del centro storico. Gli spazi stradali storici con i volumi costruiti lungo la strada e con le piante esistenti nonché i giardini e le aree libere sono parte dell'insieme. Uno degli assi principali è l'originaria strada di collegamento da ovest in direzione della chiesa parrocchiale. L'edificazione in parte molto densa e con volumi sfalsati tra loro crea un ambiente caratteristico molto articolato e altamente suggestivo. I masi completi di parte agricola rispecchiano il carattere rurale del centro storico che è compresente a una concentrazione edilizia di tipo urbano. L'obiettivo progettuale è di mantenere l'aspetto attuale del centro storico sviluppandone gli elementi stilistici e formali.

Il finile esistente, che si prevede di demolire nell'ambito dell'appalto concorso, dovrà tenere conto del carattere estetico attuale in conformità ai criteri di tutela degli insiemi.

La zona dell'areale di concorso merita dunque la massima attenzione data la sua importanza determinante per il centro del paese quale spazio evoluto nel corso della storia.

B 3 Condizioni tecniche e requisiti generali

Nel concorso in oggetto bisogna tenere conto delle prescrizioni e norme tecniche vigenti inerenti agli aspetti architettonici, statici ed impiantistici nella costruzione di edifici pubblici, con particolare riguardo alle seguenti direttive di progettazione, che peraltro non hanno alcuna pretesa di completezza:

- Delibera della giunta provinciale N. 2251 del 07.09.2009
- http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/20120120/it/6289/delibera_n_2251_del_07_09_2009
- Barriere architettoniche LP 21 maggio 2002, n. 7 „Disposizioni per favorire il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche“Al fine di evitare barriere architettoniche si rimanda al DPGP 09.11.2009 n. 54 „Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche“, scaricabile dal sito http://www.provinz.bz.it/ressorts/generaldirektion/lexbrowser_d.asp
- Aspetti statici: Devono essere rispettate le norme statali e provinciali in materia, in particolare si rimanda al DPGP 06.05.2002 n. 14 (Norme tecniche per la determinazione del carico neve al suolo) s.m.i, pure scaricabile dal sito Internet www.provinz.bz.it/ressorts/generaldirektion/lexbrowser_d.asp.
- Sicurezza antisismica: Devono essere rispettate le norme statali e provinciali in materia, in particolare si rimanda al DPGP 21.07.2009 n. 33 (Disposizioni per le opere edili antisismiche).

Requisiti tecnici – impiantistici:- L'areale del concorso è allacciato alla rete di teleriscaldamento del Comune di Dobbiaco, pertanto non sono necessari particolari requisiti riguardo ai locali caldaia o ai vani per serbatoi.

B 4 Programma planivolumetrico generale vedi allegato C1

Programma planivolumetrico Comunità Comprensoriale

1.0 Amministrazione /zone ingresso (altezze nette locali min. 2.70m)

1.1 Locale per gruppo di progetto utilizzabile anche da esterni

1.2 Ufficio

L'amministrazione rappresenta un punto di riferimento, accessibile dalla zona di ingresso, per gli ospiti e i loro familiari. L'amministrazione comprende la direzione con tavolo per conferenze e segreteria, un archivio, un locale server e un'unità di servizi igienici. Per la direzione infermieristica è necessario un apposito ufficio, concepito esclusivamente come sportello per gli assistiti del laboratorio protetto e della comunità alloggio (6 posti). Le due comunità alloggio del comune dispongono ciascuna di un proprio ufficio autonomo.

1.3 Locale personale

1.4 Guardaroba per 35 persone

1.5 Ripostiglio per deambulatori-rollator adiacente al guardaroba

1.6 Servizi igienici

I servizi igienici per visitatori, con WC separati per donne, per uomini e per persone con disabilità, vanno previsti in posizione facilmente raggiungibile nelle immediate vicinanze della zona di ingresso e della sala polifunzionale. Qualora i laboratori fossero ripartiti su diversi livelli, in ciascuno di essi dovrà essere localizzata una toilette. Numero minimo di toilette ragionevolmente da prevedere: quattro toilette per persone con disabilità (2 toilette per uomini e 2 per donne), due WC per gli assistenti e un WC con doccia per casi di emergenza.

2.0 Laboratorio protetto (altezza netta locale min. 3m)

Come detto sopra, il laboratorio protetto ha la funzione di offrire alle persone con disabilità la possibilità di lavoro e di occupazione. Nel laboratorio protetto sono previsti diversi settori, e precisamente:

2.1 Falegnameria, da situare al piano terra, così organizzata: un locale macchine con larghezza minima di 8m, onde garantire una possibilità di lavoro funzionale, un locale con

- banconi falegnameria, magazzino, ufficio con guardaroba per il personale, concepito in modo tale da permettere una vista completa su tutti i settori rimanendo in ufficio.
- 2.2 Tessitura: locale per telai, locale per lavori di piccola entità, magazzino, ufficio con guardaroba per il personale, concepito in modo tale da permettere una vista completa su tutti i settori rimanendo in ufficio.
- 2.3 Cucito: locale per produzione borse, locale per lavori di cucito diversi, magazzino per teli, ufficio con guardaroba per il personale, concepito in modo tale da permettere una vista completa su tutti i settori rimanendo in ufficio.
- 2.4 Gruppo creativo: locale creativo, locale candele, magazzino, ufficio con guardaroba per il personale, concepito in modo tale da permettere una vista completa su tutti i settori rimanendo in ufficio.

3.0 Abitazione/ comunità alloggio per 6 persone (altezze nette locali min. 2.70m)

La comunità alloggio, destinata a dare dimora a 6 persone con disabilità dovrà essere realizzata su un solo piano. Essa comprende la zona di abitazione privata e le strutture comuni. La zona privata consiste nelle unità abitative-camere da letto con bagno e, ove possibile, balcone o loggia. Le camere dovranno essere raggruppate attorno alla zona soggiorno comune. La zona abitativa è completata verso l'esterno da una loggia annessa, una veranda o una terrazza-solarium. Le zone di collegamento vanno interpretate come aree di soggiorno aggiuntive davanti alle camere e quindi vanno dimensionate in modo adeguatamente abbondante (ca. 25% della superficie lorda dei piani)

3.1 Camere singole con bagno

Tutte le camere devono essere realizzate in modo atto a consentire le diverse forme di cura ed il transito con sedie a rotelle nonché con letti. La superficie netta senza bagno deve essere pari a 16,5m³. La porta di entrata deve avere una luce di passaggio netta di almeno 1,20 m, possibilmente con un'anta passante di 90 cm e un'anta fissa di 30 cm di larghezza. Parte delle camere adiacenti devono poter essere rese comunicanti tramite una porta di collegamento in modo da formare un appartamento unico per coppie sposate o convivenze. Le unità abitative sul lato esposto al sole vanno protette dal riscaldamento eccessivo attraverso soluzioni costruttive idonee e devono essere altresì provviste di un'efficace schermatura solare esterna.

La stanza da bagno deve avere una superficie di almeno 4,5 m². Il bagno deve essere dotato di un lavandino accessibile con sedia a rotelle, una tazza WC senza coperchio, con dispositivo di azionamento dello sciacquone aggiuntivo disposto lateralmente, ev. un bidet ed una tazza doccia a filo del pavimento. La porta di accesso al bagno deve aprirsi verso l'esterno o deve essere di tipo scorrevole. La luce minima della porta deve essere di 90 cm. Il pavimento deve essere realizzato in materiale antiscivolo. La tazza doccia a filo pavimento deve avere dimensioni minime di 100 x 100 cm. L'intero bagno deve essere provvisto dei necessari maniglioni di sostegno. Il bagno deve essere provvisto inoltre di un sistema controllato di immissione e aspirazione dell'aria nonché di un sistema di allarme che intervenga in caso di permanenza delle persone in bagno per tempi eccessivamente prolungati.

La zona notte può essere integrata con una superficie aperta (balcone, terrazza, loggia), provvista di protezione contro il vento e il sole e con una profondità di almeno 1,50 m. Le

porte che danno sui balconi devono essere provviste di una soglia superabile con sedia a rotelle nonché di serratura di sicurezza. I parapetti dei balconi vanno realizzati in modo da non impedire la vista anche alle persone sedute o a letto. In considerazione del fatto che i residenti si ritirano spesso nella loro camera, queste dovranno essere orientate in modo tale da permettere alla luce del sole di penetrare all'interno delle stesse. Sotto questo profilo l'orientamento ideale è a sud-est o sud-ovest.

3.2 Soggiorno comune

La zona soggiorno comune è destinata all'incontro, alle attività collettive, alle occupazioni di tempo libero, alla preghiera, ecc. Questa zona è collegata liberamente ad uno spazio aperto protetto, in parte coperto.

In quanto zona di soggiorno principale dei residenti questa sala deve avere una posizione privilegiata con orientamento verso sud. Essa deve offrire un'atmosfera accogliente, familiare ed essere articolata in diverse zone. Essa è collegata alla sala da pranzo e situata nelle immediate vicinanze dell'ufficio.

Nell'adiacenza alla sala soggiorno e da pranzo, con possibilità di accesso diretto da essa, va previsto uno spazio libero comune, in parte coperto, in parte scoperto (veranda, loggia, terrazza-solarium).

3.3 Cucina: la cucina può essere prevista come spazio aperto in mezzo alla zona di soggiorno centrale.

3.4 Ufficio/locale per servizio reperibilità: deve essere garantita una buona visibilità e possibilità di individuazione

3.5 Bagno

4.0 Centro diurno (altezze nette locali min. 2.7m)

Il centro diurno è destinato all'assistenza a persone con gravi disabilità multiple. Vanno previsti i seguenti locali:

I locali per gli assistiti del centro diurno devono essere situati in vicinanza della zona soggiorno comune; gli spazi polifunzionali saranno utilizzati anche dagli ospiti non residenti.

4.1 Snoezelraum (stanza di stimolazione multisensoriale)

La cosiddetta "Snoezelraum" (o Snoezelroom - la parola "Snoezel" deriva dall'olandese e va pronunciata "snusel") è stata concepita originariamente soprattutto per persone con gravi disabilità come locale in cui creare atmosfere rilassate e rigeneranti. La Snoezelraum è

realizzata in materiali atti a stimolare i sensi, quali ad esempio: tappetini morbidi, tappeti vibranti, cuscini, sedie sdraio a dondolo, idromassaggio, proiettore fluido, diversi apparecchi massaggiatori, mobiles, ecc.

Nella Snoezelraum è possibile la concentrazione su singoli stimoli sensoriali, quale ad es. il tatto.

4.2 Locale per attività di stimolazione con annesso deposito

4.3 Il centro diurno è provvisto di una cucina con zona pranzo

Nell'adiacenza alla sala soggiorno e da pranzo, con possibilità di accesso diretto da essa, va previsto uno spazio libero comune, in parte coperto, in parte scoperto (veranda, loggia, terrazza-solarium).

4.4 Ufficio con guardaroba

4.5 Bagno assistito

Va previsto un bagno assistito con una superficie utile di almeno 15m², dotato di vasca da bagno regolabile in altezza, WC e lavandino regolabile in altezza con doccia a mano supplementare. Il bagno assistito ha luce e aerazione naturali.

Comune

5.0 Amministrazione (altezze nette locali min. 2.7m)

5.1 Direzione con tavolo riunione

5.2 Ufficio

L'amministrazione rappresenta un punto di riferimento, accessibile dalla zona di ingresso, per gli ospiti e i loro familiari.

5.3 Locale personale

5.4 Spogliatoio

5.5 Servizi igienici

I servizi igienici destinati ai visitatori, distinti per donne, uomini e disabili, si trovano vicino all'ingresso e alla sala polifunzionale, in posizione facilmente individuabile.

6.0 Comunità alloggio per 12-14 persone (altezze nette locali min. 2.7m)

6.1 Camere a due letti con bagno

Tutte le camere devono essere realizzate in modo atto a consentire le diverse forme di cura ed il transito con sedie a rotelle nonché con letti. La porta di entrata deve avere una luce di passaggio netta di almeno 1,20 m, possibilmente con un'anta passante di 90 cm e un'anta fissa di 30 cm di larghezza. Parte delle camere adiacenti devono poter essere rese comunicanti tramite una porta di collegamento in modo da formare un appartamento unico per coppie sposate o convivenze. Le unità abitative sul lato esposto al sole vanno protette dal riscaldamento eccessivo attraverso soluzioni costruttive idonee e devono essere altresì provviste di un'efficace schermatura solare esterna.

La stanza da bagno deve avere una superficie di almeno 4,5 m². Il bagno deve essere dotato di un lavandino accessibile con sedia a rotelle, una tazza WC senza coperchio, con dispositivo di azionamento dello sciacquone aggiuntivo disposto lateralmente, ev. un bidet ed una tazza doccia a filo del pavimento. La porta di accesso al bagno deve aprirsi verso l'esterno o deve essere di tipo scorrevole. La luce minima della porta deve essere di 90 cm. Il pavimento deve essere realizzato in materiale antiscivolo. La tazza doccia a filo pavimento deve avere dimensioni minime di 100 x 100 cm. L'intero bagno deve essere provvisto dei necessari maniglioni di sostegno. Il bagno deve essere provvisto inoltre di un sistema controllato di immissione e aspirazione dell'aria nonché di un sistema di allarme che

intervenga in caso di permanenza delle persone in bagno per tempi eccessivamente prolungati.

La zona notte deve avere una superficie di almeno 25m² e può essere integrata con una superficie aperta (balcone, terrazza, loggia), provvista di protezione contro il vento e il sole e con una profondità di almeno 1,50 m. Le porte che danno sui balconi devono essere provviste di una soglia superabile con sedia a rotelle nonché di serratura di sicurezza. I parapetti dei balconi vanno realizzati in modo da non impedire la vista anche alle persone sedute o a letto.

6.2 Camere singole con bagno, descrizione vedi punto 6.1

Le camere da letto devono avere una superficie di almeno 18m²

6.3 Locale comune

6.4 Cucina

6.5 Veranda

6.6 Lavatoio

6.7 Lavanderia

6.8 Locale attrezzi

6.9 Locale pulizie

6.10 Bagno

7.0 Comunità alloggio per 12-14 persone come 6.0

8.0 Centro diurno per anziani (altezze nette locali min. 2.7m)

Il centro diurno per anziani è una struttura in cui le persone anziane possono incontrarsi durante il giorno, passarvi del tempo, mangiare o riposarsi. Sono previsti i seguenti spazi.

8.1 Zona soggiorno con cucinino

Il cucinino può essere realizzato come cucina aperta al centro della zona soggiorno. I pasti vengono forniti dall'esterno. La zona soggiorno confina direttamente con la zona riposo.

8.2 Zona riposo

8.3 Servizi igienici

9.0 Abitazione custode (altezze nette locali min. 2.4m)

L'abitazione del custode può essere integrata nel progetto complessivo, anche se va previsto un ingresso indipendente dall'esterno.

Generale

10.0 Generale (altezze nette locali min. 3m)

10.1 Ingresso /atrio

La zona ingresso con bussola antivento, atrio e piccola caffetteria è accessibile sia agli ospiti che ai visitatori. Le strutture del laboratorio protetto, utilizzabili sia dagli ospiti giornalieri che dai visitatori, come pure la sala polifunzionale e l'amministrazione devono essere facilmente individuabili e raggiungibili dall'ingresso.

10.2 Sala polifunzionale/assemblea

La sala polifunzionale funge da luogo di incontro con visitatori e famigliari e deve essere idonea allo svolgimento delle più diverse attività di tempo libero, rappresentazioni e manifestazioni di gruppo. Per tali finalità varie la sala deve poter essere divisa in più unità, utilizzabili indipendentemente l'una dall'altra. Essa deve inoltre essere accessibile anche a gruppi esterni.

11.0 Sotterraneo (altezze nette locali min. 2.4m)

11.1 Garage con 40 posti macchina

Il garage sotterraneo, cui si accederà da via Ehrenburg, dovrà offrire lo spazio per 40 posti macchina, 10 dei quali dovranno essere realizzati a norma per disabili su sedia a rotelle

11.2 Locali magazzino

Vanno previsti depositi per mobili, ausili per la cura, mobili e attrezzi da giardino. Per gli ospiti devono essere previsti spazi di deposito per oggetti privati, cui poter accedere con l'accompagnamento del personale.

11.3 Lavanderia con lavatrici ed asciugatrici

11.4 Locale pulizie

12.0 Sistemazioni esterne

Il terreno va edificato in modo tale che rimangano a disposizione sufficienti aree verdi non edificabili. Il terreno pianeggiante risulta vantaggioso ai fini della realizzazione di percorsi percorribili con sedie a rotelle.

12.1 Terrazze

Sul lato della casa rivolto verso il giardino va prevista una terrazza protetta contro la pioggia e l'irraggiamento solare eccessivo. Essa deve essere accessibile dalla zona soggiorno in modo diretto e senza dislivelli.

12.2 Aree verdi

In linea di principio il giardino deve essere accessibile al pubblico ed essere dotato di uno spazio di gioco per bambini. I percorsi devono essere realizzati con accessibilità a norma per disabili. Le superfici dei percorsi devono essere quanto più possibili piane, senza ostacoli e senza dislivelli verso il terreno circostante.

B 5 Programma funzionale, vedi allegato C1 Programma funzionale

B 6 Requisiti generali

- L'ente banditore annette grande importanza al rispetto dei costi preventivati. L'edificio non deve avere un'architettura vistosa, ma colpire per la sua semplicità, ed esprimere proprio in essa la sua qualità. Soprattutto nella tecnica impiantistica, sia elettrica che idrosanitaria, è fondamentale l'adozione di sistemi di facile impiego.
- Grande importanza ha inoltre l'aspetto economico, sia per quanto riguarda la costruzione che l'esercizio. Per tale motivo nella relazione tecnica vanno indicati i materiali e i concetti energetici scelti. Nello spirito del visionario Hans Glauber, che ha dato vita ai Colloqui di Dobbiaco, sono di massima importanza anche gli aspetti inerenti all'ecologia ed alla sostenibilità.